



I rossoneri, battuti da un gol di De Patre, perdono l'occasione per agganciare la Fiorentina

La corazzata Milan affonda a Cagliari

Scarpi e Rossi, rigori parati

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Milan dove sei? A Cagliari la corazzata rossonera affonda, perde la grande occasione per agganciare la Fiorentina e trasforma Scarpi, portiere sardo, in una specie di Zamora del 2000. Zaccheroni scuote la testa, trattiene la rabbia e si accolla le colpe: magari fossero davvero sue, la soluzione sarebbe rapida. Se Maldini subisce Vasari, se N'Gotty e Lehmann regalano un gol, se Ambrosini fa danni e Ganz non c'è, se Bierhoff passa una domenica da giocatore normale, cosa può fare un allenatore? Solo sperare che la ruota giri.

E' stata la partita dei portieri. Uno pessimo, un altro bravo, il terzo strepitoso. Si parte da Lehmann, balbettante nell'episodio del gol. Esce male, disturba N'Gotty che a sua volta regala a De Patre la palla della rete partita, facile facile, non c'è nessuno in porta. Lehmann continua male. Forse si è fatto male nell'azione del gol, certo si tocca l'anca e quando scatta per chiudere su Muzzi va come una lumaca. L'attaccante del Cagliari lo anticipa, il portiere rossonero stende le mani e Muzzi non alza le gambe e cade. Rigore. Ma ormai è sempre così quando portiere ed attaccante sono a contatto. Zaccheroni guarda il suo Lehmann infortunato e spaventato: gli fa segno di uscire, in campo Rossi, che guarda di sbieco Muzzi e gli mette paura. Dal dischetto parte un pallone centrale che il rossonero para facilmente. I compagni applaudono, Rossi sorride, il posto da titolare è di nuovo suo.

Ed eccoci all'eroe, Scarpi. Gran parata su bordata di Weah, poi la fortuna lo aiuta, è il palo a respingere il tiro di Bierhoff. Al 38' il tedesco va sul dischetto (rigore causato da Nyathi) e Scarpi su tuffa dalla parte sbagliata. La gran palonata lo centra su un piede, incredibile salvataggio. Al 49' para su Ziege. Grande nelle riprese con Weah scattato in contropiede: non fa come Lehmann, aspetta, costringe il liberiano ad allargarsi e para il successivo tiro. L'ultimo miracolo in pieno recupero. Dal limite Maldini tira con forza, Scar-

pi, coperto da una decina di giocatori, vede il pallone all'ultimo istante: gli basta, con un guizzo devia in angolo. Stadio tutto in piedi e quando ancora Scarpi esce su Bierhoff e gli toglie il pallone dalla testa i tifosi sardi fanno festa. E' fatta, il Cagliari ha vinto. Va a quota sette, a centroclassifica, con l'altra sorpresa, il Piacenza.

Tre punti conquistati con il cuore, mandando in campo Mazzeo, Carruezo e Centurioni, mentre il Milan risponde con Ba e Cruz. Non facciamo paragoni sui costi, il rendimento è quasi uguale. Al Milan manca la grinta, la convinzione di poter arrivare sulla palla. In avvio Berretta e Vasari, lancio del primo e scatto del secondo, mettono in crisi Maldini preso in velocità. Il giochino resiste per più di mezz'ora, finché Ziege non si degna di dare una mano.

Bierhoff guarda stralunato i difensori sardi. Sempre stretto tra più avversari, il tedesco non riesce a saltare in area ed è costretto a in-

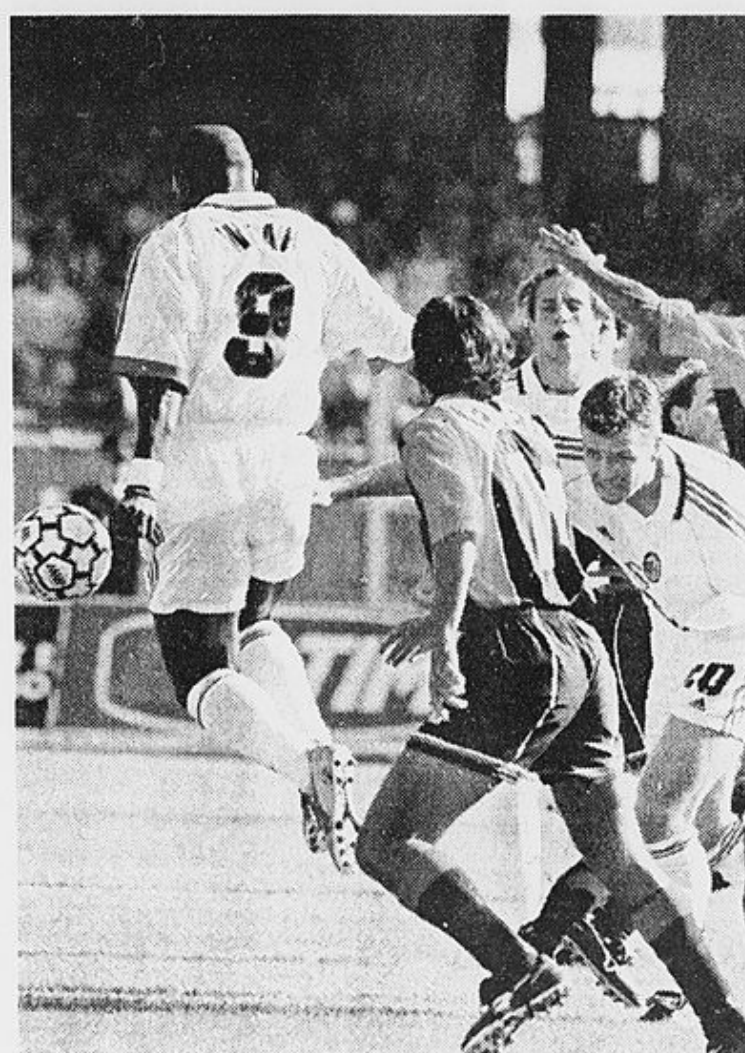
dietreggiare, a indossare i panni indigesti del suggeritore. Weah mostra come si fanno i primi due dribbling e come si sbaglia il terzo. Ba, subentrato a Ganz, scuote la testa. L'avventura italiana è sempre più amara. Lehmann scelto per il controllo antidoping è una bella beffa: che si sia dopato al contrario?

Il Cagliari sorride, presi tre punti di platino. Ventura ha un solo rimpianto: i capelli persi dalla tensione perché Muzzi, dal dischetto, sbaglia il 2-0, che avrebbe chiuso la partita. Della punta sarda va ricordata la grande generosità: fa attacco da solo Muzzi nel secondo tempo, compie sgroppate incredibili, salta rossoneri in serie dimostrando che la difesa di Zaccheroni è un disastro quando deve correre. Peccato Muzzi spreci tutto nel voler fare da solo ed abbia il vizio di cadere in area. Treossi comunque non abbocca mai.

Piero Serantoni

CAGLIARI (3-5-2)	MILAN (3-4-3)
SCARPI 7,5	LEHMANN 5
GRASSADONIA 6	(27' p.t. Rossi S.) 7
ZANONCELLI 7	W'GOTTY 5
ZEBINA 6,5	AYALA 5,5
VASARI 6	MALDINI 5
(20' s.t. Mazzeo) s.v.	HELVEG 5
CAVEZZI 6	ALBERTINI 6,5
BERRETTA 6,5	AMBROSINI 5,5
DE PATRE 6,5	(9' s.t. Cruz) 5,5
(35' s.t. Centurioni) s.v.	ZIEGE 5
NYATHI 6,5	GANZ 5
KALLON 5,5	(9' s.t. Ba) 5,5
(20' s.t. Carruezo) s.v.	BIERHOFF 5,5
MUZZI 6	WEAH 5,5
ALI: VENTURA 6,5	ALI: ZACCHERONI 5

Arbitro: TREOSSI 6,5
Reti: p.t. 21' De Patre.
Ammoniti: Muzzi, Maldini, Nyathi, Centurioni.
Spettatori: paganti 10.551, incasso 452.941.000, abbonati 13.484, quota abboni 231.600.000.



I rossoneri Weah e Bierhoff tentano inutilmente di superare l'attenta difesa del Cagliari

CURIOSITA'

I numeri del campionato
Per Bergomi 500 presenze in A tutte nerazzurre

Presenza numero 500 in A, ieri, per Beppe Bergomi. Esordì in Inter-Como 2-1 il 22/2/81. Bilancio: 23 gol segnati, 227 vittorie, 157 pareggi, 116 sconfitte. Il posticipo aveva risolto speciali anche per Gigi Simoni che ha ottenuto proprio contro la Lazio la sua 1ª vittoria da tecnico in A (19/12/1976, Genova-Lazio 3-1) e anche il 1º trofeo importante, la Uefa del maggio scorso (3-0). L'arbitro Boggi, di Salerno, s'è trovato a dirigere la Lazio per la 2ª volta consecutiva: l'aveva arbitrata alla 4ª (2-0 in casa col Cagliari). Il suo bilancio coi laziali è di 6 vittorie, 6 pari, 4 sconfitte; con l'Inter 4 vittorie, 6 pari e 2 sconfitte. L'Inter non batte in campionato a S. Siro la Lazio dal 92-93 (2-0) e proprio a Milano con l'Inter, la Lazio ha subito la sua massima sconfitta: 8-1 nell'83-84.

VENEZIA MAGLIA NERA. La Venezia, che ancora non ha segnato nelle cinque giornate del campionato di serie A, si avvia a eguagliare un record poco invidiabile: quello delle squadre incapaci di fare gol. La sua, infatti, è già la quarta peggior serie di sempre. Il record è detenuto da Catania (stagione 1970-71) che realizzò la sua prima rete alla settima giornata. Seguono Roma (1974-75) e Cesena (1987-88) che segnarono alla sesta. In tutti i campionati professionistici, c'è solo un'altra squadra che quest'anno non ha segnato neppure un gol: è il Montevarchi (serie C1/A), ieri sconfitto 3-0 dal Cittadella.

RIGORI SAGGIATI. In Cagliari-Milan i 2 rigori concessi non sono stati realizzati. L'ultima volta che era successo in A è il 13/4/1997 (Juventus-Udinese 0-3). Quello di ieri è l'8º rigore parato da Sebastiano Rossi. L'ultimo l'aveva neutralizzato sempre col Cagliari (Pancaro) l'1/6/1997 (Milan-Cagliari 0-1).

Vincenzo Frigo

Zac: «Ho urlato al vento»

Il tecnico: volavano, noi li guardavamo

CAGLIARI. Nel giorno della sconfitta si può anche trovare un viso sorridente tra i tanti muscoli lunghi dei milanisti. E' quello stampato sul volto di Sebastiano Rossi: ieri quasi giubilato e titolare di un posto in panchina, oggi complimentato quasi come un eroe per essere riuscito a parare il rigore di Muzzi. Probabilmente, quella parata a muscoli freddi, anche se non è servita al Milan per cambiare il risultato finale, significherà per il portiere di Cesenatico il rientro in squadra come titolare. Riconoscimento, quindi, guadagnato sul campo che giustifica ampiamente il sorriso di cui sopra.

Ma sentiamo il commento di Zaccheroni che per il momento

si limita a parlare della partita senza entrare nelle vicende dei singoli. «Ho quasi perso la voce per le urla - esordisce il tecnico del Milan - ma non mi hanno ascoltato. Se vogliamo trovare un nostro gioco dobbiamo, oltre alle qualità tecniche, mostrare carattere e determinazione. L'assetto giusto, infatti, ci sarà solo quando riusciremo a dare più ordine e lucidità al gioco. Questi primi mesi di campionato mi servono per individuare e capire quali saranno gli uomini giusti per il Milan di domani. Sto lavorando in questa direzione per cui la sconfitta contro il Cagliari non pesa più di tanto. Ma su questa sconfitta fa un'analisi: «Alla vigilia dell'incontro ho detto e ripetuto ai

Ventura getta acqua sul fuoco: «Grande vittoria ma pensiamo soltanto a salvarci»

miei giocatori di non sottovalutare il Cagliari, che sui giornali veniva presentato decimato dagli infortuni e dalle squalifiche. Non mi hanno dato retta. Loro correvano e avanzavano velocemente mentre noi non nascondendo la soddisfazione per il fatto di trovarci subito alle spalle delle migliori del campionato, confermo che il nostro obiettivo principale rimane la

salvezza». A questo punto, l'interesse di tutti si sposta verso il portiere rossoblu Alessio Scarpi che si è superato in almeno due difficili occasioni salvando il risultato per i sardi. «La parata sul tiro di Maldini verso la conclusione della partita - dice il portiere del Cagliari - è stata quella più difficile perché ho visto in ritardo il tiro e sono riuscito in extremis a deviare il pallone. Sul rigore parato a Bierhoff sono stato aiutato dalla fortuna: lui ha calciato molto frontalmente e mentre mi buttavo sulla destra, angolo scelto per la parata, ho intercettato il pallone con i piedi».

Giampiro Ventura, di contro, non sta nella pelle per la gioia. Il suo Cagliari, infatti, ha conquistato quella vittoria contro il Milan che non arrivava da ben 26 anni. «Un successo meritato - comincia il tecnico di casa - perché abbiamo creato molto mostrando grande carattere e proponendo un collettivo che ha meritevolmente superato una grande del nostro calcio. Il significato di questa affermazione, proprio per tali ragioni, va oltre i tre punti guadagnati. Comunque, pur non nascondendo la soddisfazione per il fatto di trovarci subito alle spalle delle migliori del campionato, confermo che il nostro obiettivo principale rimane la

A VOI LA SCELTA.

FINANZIAMENTO DI **10 MILIONI***
IN 24 MESI
A TASSO ZERO

oppure

FINANZIAMENTO FINO A **15 MILIONI****
IN 36 MESI A TASSO 5%
1ª RATA A 90 GIORNI

già nell'anno nuovo! Non vi rimane che scegliere e partire subito con la vostra nuova Punto.

Esempio di finanziamento. * Importo da finanziare L. 10.000.000; durata 24 mesi; n. 24 versamenti mensili da L. 416.667. Scadenza prima rata 35 giorni. Spese pratica L. 250.000 più bolli. TAN 0% TAEG 2,44%. ** Importo da finanziare L. 15.000.000; durata 36 mesi; n. 36 versamenti mensili da L. 478.035. Scadenza prima rata 90 giorni. Spese pratica L. 250.000 più bolli. TAN 5% TAEG 6,25%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge. Scadenza: fino al 30 novembre.

A VOI LA PUNTO.

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DI PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA